

AUTORITA' PORTUALE DI LIVORNO

ORDINANZA N. 19

- **CONSIDERATO** che sono in corso, da parte dell'A.T.I. Pietro Cidonio S.p.A. e Tito Neri Lavori Pubblici S.r.l., i lavori di resecazione della Calata Bengasi del porto di Livorno e che tali lavori, in questa fase, prevedono interventi di demolizione della struttura della vecchia banchina con l'impiego di micro cariche esplosive, che saranno eseguiti dalla I.L.A. SUB S.r.l.;
 - **VISTO** il verbale della riunione svoltasi presso la Capitaneria di Porto in data 31 agosto 2004, in occasione della quale sono state definite le procedure di svolgimento dell'intervento di demolizione della vecchia banchina con l'utilizzo di esplosivo, nonché valutati i rischi per le cose e persone derivanti dall'operazione;
 - **CONSIDERATO** che, come risulta dal suddetto verbale, gli esperti hanno ritenuto sufficiente considerare "area interdetta" la sola area del cantiere relativo ai lavori di resecazione della Calata Bengasi, delimitata dall'esistente recinzione, non ravvisando pericoli per cose e/o persone a terra che si vengano a trovare all'esterno di detta area;
 - **CONSIDERATO ALTRESI'** che, come risulta dal suddetto verbale, è stata cautelativamente individuata una "fascia di attenzione" estesa fino alla distanza di 30 m dalla recinzione del cantiere, all'interno della quale, durante l'intera operazione, non dovranno sostare o transitare merci pericolose in colli o in veicoli cisterna;
- VISTO** il "Piano operativo di sicurezza" redatto alla I.L.A. SUB S.r.l., trasmesso con nota dell'Impresa Pietro Cidonio S.p.A. n. C010/DTC/MC/mc/099 del 9 settembre 2004;
- **RAVVISTA** la necessità di emanare disposizioni atte a garantire la sicurezza delle cose e/o persone durante l'esecuzione delle operazioni di trasporto, manipolazione e brillamento delle cariche esplosive;
 - **VISTO** l'art. 6, comma 1, lett. a), della L. 84/94;

ORDINA

- 1) Dalle ore 09.00 alle ore 17.00 dei giorni 15, 17 e 20 settembre 2004, in concomitanza dello svolgimento delle operazioni di demolizione della vecchia banchina della Calata Bengasi con l'utilizzo di micro cariche esplosive, è fatto divieto di transito e sosta di qualunque tipo di merce pericolosa, in colli o in veicoli cisterna, all'interno dell'area portuale che si estende fino alla distanza di 30 m dalla recinzione del cantiere relativo ai lavori di resecazione della Calata Bengasi del porto di Livorno.
- 2) Nei giorni 15, 17 e 20 settembre 2004, in concomitanza con il transito all'interno dell'area portuale "Darsena Uno" del veicolo trasportante il carico di esplosivo di che trattasi, è disposto il divieto di transito di qualunque tipo di veicolo, nel tratto di strada compreso tra il varco doganale Galvani ed il cancello di ingresso del cantiere relativo ai lavori di resecazione della Calata Bengasi, ad esclusione dei mezzi delle forze di polizia e dei mezzi operativi dell'Autorità Portuale e dell'Autorità Marittima.

- 3) E' compito dell'A.T.I. Pietro Cidonio S.p.A. e Tito Neri Lavori Pubblici S.r.l., esecutrice dei lavori di resecazione della Calata Bengasi, nel dare piena attuazione delle previsioni del citato verbale della riunione in data 31 agosto 2004, assicurare che l'ingresso e la presenza all'interno dell'area di cantiere, durante tutti i periodi in cui saranno svolte le operazioni di movimentazione, preparazione e brillamento delle cariche esplosive, siano limitati al solo personale autorizzato, direttamente interessato allo svolgimento delle operazioni; allo scopo, dovrà essere predisposto apposito servizio di vigilanza;
- 4) E' compito dell'I.L.A. SUB S.r.l., esecutrice dei lavori di demolizione della vecchia banchina Bengasi con l'impiego di esplosivi, adottare tutte le misure di carattere tecnico ed organizzativo atte ad evitare rischi per le cose e/o persone durante le operazioni di deposito, manipolazione ed utilizzo del materiale esplosivo, nel rispetto delle previsioni del citato verbale della riunione in data 31 agosto 2004, del Piano operativo di sicurezza, delle disposizioni al riguardo emanate dagli Enti pubblici competenti e delle vigenti normative in materia;

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza.

Livorno, li 13 settembre 2004


Il Commissario
(Bruno LENZI)

